

Qualcuno può credere ancora alla propaganda americana?

 controinformazione.info/qualcuno-puo-credere-ancora-alla-propaganda-americana/

Redazione

12 GIUGNO 2023

Questa è la domanda del giornalista investigativo Matthew Taibbi.

Naturalmente non possiamo offrire alcuna risposta. Eppure rischiamo il numero di coloro che diminuiscono ogni giorno (nel crederci ancora).

Ricordi la dinamite del gasdotto energetico Nord Stream 2. Attraverso questo tubo sottomarino la Russia ha incanalato il gas naturale verso la Germania.

Lo scorso settembre ci sono volute le esplosioni. Di chi era la colpa?

Le dita ufficiali puntavano direttamente verso il gatto infernale russo, Putin.

Perché questo demone avrebbe distrutto la cosa... negandogli così enormi quantità di lucrose vendite di energia... e compromettendo l'economia della sua nazione... abbiamo sempre trovato misterioso.

Eppure ci è stato detto che era stato lui.

All'inizio di quest'anno il giornalista investigativo Seymour Hersh ha rilasciato affermazioni denunciate secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fatto la dinamitare il gasdotto.

La storia ha ricevuto poco preavviso dalla stampa.

Era un "gruppo filo-ucraino" – No – era l'Ucraina stessa

Poco dopo giunsero informazioni che gli Stati Uniti non erano responsabili.

Fu invece opera di un vago "gruppo filo-ucraino" che eseguì l'impresa da un veliero noleggiato.

Chi erano esattamente questi sabotatori? Non siamo stati informati. Eppure il mistero ha subito un ulteriore approfondimento...

Siamo attualmente informati che questo gruppo non era semplicemente un "gruppo filo-ucraino", ma le forze di sicurezza dell'Ucraina stessa.

Siamo inoltre informati che il signor Zelenskyy non aveva alcuna consapevolezza del capperò. Era tutto buio per lui.

Eppure evidentemente non era oscuro per il governo degli Stati Uniti.

Ora siamo informati – dal Washington Post – che i servizi di intelligence americani sono stati informati dell'imminente furfanteria dell'Ucraina.

Una vera cospirazione!

Riferisce l'organo di "informazione" di Bezos:

Tre mesi prima che i sabotatori bombardassero il gasdotto Nord Stream, l'amministrazione Biden ha appreso da uno stretto alleato che l'esercito ucraino aveva pianificato un attacco segreto alla rete sottomarina, utilizzando una piccola squadra di sommozzatori che riferiva direttamente al comandante in capo della Forze armate ucraine.

I dettagli sul piano, che non sono stati precedentemente riportati, sono stati raccolti da un servizio di intelligence europeo e condivisi con la CIA nel giugno 2022. Forniscono alcune delle prove più specifiche fino ad oggi che collegano il governo dell'Ucraina all'eventuale attacco nel Baltico Sea, che i funzionari statunitensi e occidentali hanno definito uno sfacciato e pericoloso atto di sabotaggio dell'infrastruttura energetica europea...



I dettagli altamente specifici, che includono il numero di agenti e i metodi di attacco, mostrano che per quasi un anno gli alleati occidentali hanno avuto una base per sospettare che Kyiv fosse responsabile del sabotaggio. Tale valutazione si è solo rafforzata negli ultimi mesi quando gli investigatori delle forze dell'ordine tedesche hanno scoperto prove sull'attentato che presenta sorprendenti somiglianze con ciò che il **servizio europeo ha affermato che l'Ucraina stava pianificando...**

Di più:

L'intelligence europea ha chiarito che gli aspiranti aggressori non erano agenti canaglia. Tutte le persone coinvolte hanno riferito direttamente al generale Valery Zaluzhny, il più alto ufficiale militare dell'Ucraina, che è stato incaricato in modo che il presidente della nazione, Volodymyr Zelenskyy, non sapesse dell'operazione, afferma il rapporto dell'intelligence.

Washington lancerà una “falsa bandiera” di massa per sabotare il Nord Stream?

Tenere Zelenskyy fuori dal giro avrebbe fornito al leader ucraino un modo plausibile per negare il coinvolgimento in un audace attacco alle infrastrutture civili che potrebbe innescare l'indignazione pubblica e mettere a repentaglio il sostegno occidentale all'Ucraina, in particolare in Germania, che prima della guerra riceveva metà del suo gas naturale dalla Russia e aveva a lungo sostenuto il progetto Nord Stream di fronte all'opposizione di altri alleati europei.

Segui?

È difficile tenere il passo con le storie che cambiano

Il governo degli Stati Uniti è passato da “Era la Russia!”... a “Era un gruppo filo-ucraino”... a “Sono state le forze di sicurezza ucraine, ma non lo stesso Zelenskyy”.

Quale sarà il prossimo racconto?

Noi non sappiamo. Eppure rischiamo che ce ne verrà data una.

Il business è uno stratagemma intelligente per screditare la teoria della responsabilità americana?

Gli Stati Uniti stanno “gettando l'Ucraina sotto l'autobus”, come dice la frase... cominciando così a prendere le distanze dal regime di Kiev?

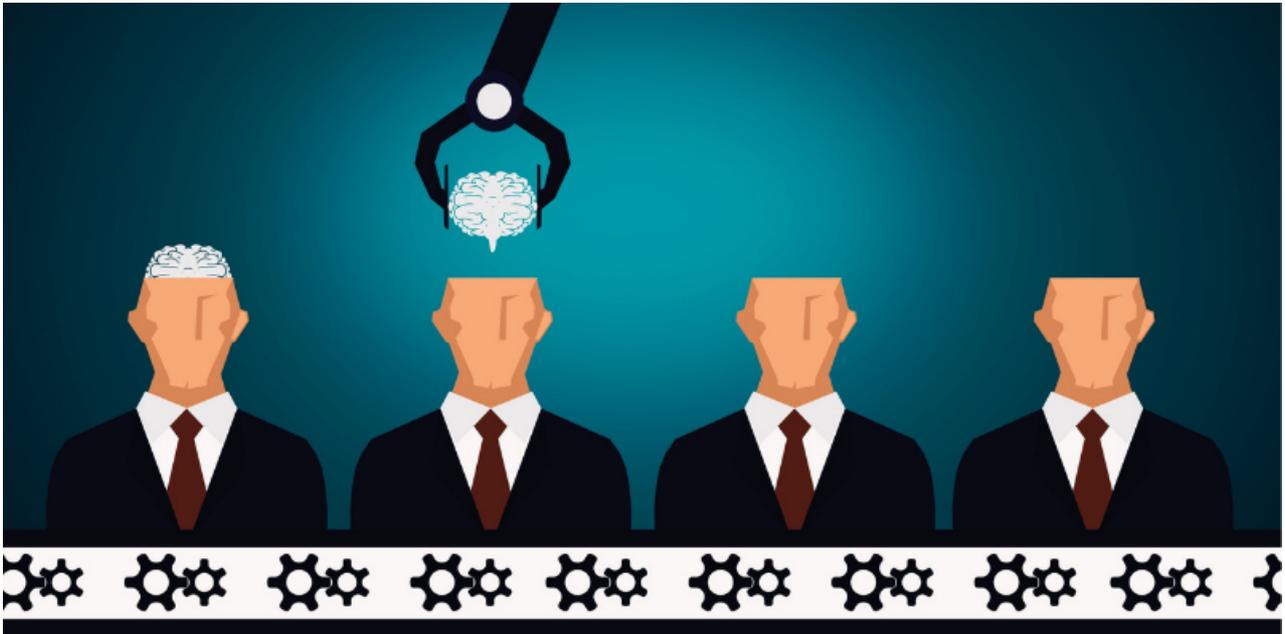
Non sappiamo la risposta. Eppure le nostre spie sono sul caso.

Dobbiamo ancora ricevere una parola definitiva da loro, anche se cominciano a circolare sussurri affascinanti.

Cosa deve credere una persona? A chi deve credere?

Possiamo perdonarlo per essersi aggrappato alle “teorie del complotto”?

Dopotutto, è sconvolto da racconti ufficiali che cambiano di giorno in giorno, di settimana in settimana, di mese in mese, di anno in anno.



Di chi ti puoi fidare?

Sostiene il signor Taibbi:

Gli specialisti in “anti-disinformazione” insistono che l’obiettivo degli artisti di fake news stranieri è quello di attaccare il processo di ragionamento stesso, rendendo le popolazioni diffidenti nelle fonti un tempo affidabili, lasciandole suscettibili alle teorie del complotto. Se questo è vero, come non è dimostrabile che i funzionari nazionali stiano giocando allo stesso gioco, spostando i pali della porta su tutto, dall’origine del coronavirus all’efficacia del vaccino al Nord Stream?

La narrativa del Nord Stream è ora passata da “Nessuno pensa che sia stato qualcun altro tranne la Russia” a “È un mistero!” a “Non ci sono prove che sia stata la Russia” a “Sabotatori filo-ucraini potrebbero averlo fatto” a “Gli Stati Uniti e i loro alleati sapevano da quasi un anno che Kiev l’ha fatto, ma hanno detto il contrario per tutto il tempo”.

Conclude con la domanda centrale, la domanda essenziale:

Cosa dovremmo pensare la prossima volta che i funzionari rilasciano dichiarazioni dopo un disastro? Dovremmo dimenticare tutto questo background?
Infatti... cosa dovremmo pensare?

Indipendentemente dalla risposta, vi invitiamo a riflettere su questo fatto cardinale:

Il governo degli Stati Uniti o A: ha fatto esplodere l’oleodotto da solo, oppure...

B: Il governo degli Stati Uniti è stato complice del più enorme atto di eco-terrorismo mai perpetrato, che è raddoppiato come atto di guerra contro un principale alleato della NATO.

Cioè, o il governo degli Stati Uniti ha eseguito la dinamite... o è stato informato del complotto... e ha scelto di tenerlo nascosto... beneducendo così un atto di guerra contro un alleato primario... perpetrato dal governo che sta sostenendo materialmente nella

guerra contro la Russia .

Come ti piace?

Putin l'ha fatto, Putin l'ha fatto!!!

Nel frattempo, gli Stati Uniti e i loro alleati continuano a incolpare la Russia per ogni disgrazia, anche per la sfortuna contro la stessa Russia.

Un drone armato ha recentemente colpito il Cremlino stesso, provocando alcuni lievi danni. Chi era responsabile?

Naturalmente era stata la Russia, arrivarono le grida del coro. Hanno urlato che si trattava di un'operazione "false flag" ordinata dal dittatore Putin per radunare il suo popolo dalla sua parte.

Scriverebbe il mandato per una qualche forma di atrocità di ritorsione – un'atrocità di ritorsione che, settimane dopo, il dittatore russo deve ancora eseguire.

Ora, questa settimana, la diga idroelettrica Nova Kakhovka nella regione di Kherson, nel sud dell'Ucraina, è esplosa.

I torrenti risultanti hanno inondato vasti tratti di terra e provocato danni ambientali fantastici nell'Ucraina controllata dai russi e nel Mar Nero.

Chi era il responsabile del cataclisma?

Ancora una volta il vecchio Vladimir è il colpevole. Coloro che inizialmente lo hanno indicato per l'oleodotto e che successivamente lo hanno indicato per l'attacco del Cremlino con i droni... ora lo stanno indicando per lo scoppio della diga.

Eppure emerge una domanda: **perché l'uomo avrebbe distrutto la diga?**

Un grattacapo

Le forze armate russe hanno trascorso mesi e mesi a erigere campi minati, trincee e altre postazioni difensive nell'area.

L'alluvione ha annullato tutti questi sforzi erculei e ha minacciato di annegare gli uomini che occupavano le trincee.

Inoltre, il crollo della diga minaccia di far deragliare le riserve idriche che nutrono la vitale Crimea.

Infine, l'esplosione potenzialmente mette in pericolo il funzionamento sicuro della vicina centrale nucleare di Zaporizhzhia, attualmente sotto il controllo russo.

Il commentatore di Wonders Thomas Luongo:

Perché la Russia dovrebbe attaccare una diga nel territorio che controlla che fornisce energia elettrica locale a Kherson, acqua fredda allo ZNPP e acqua dolce alla Crimea?

C'è qualcosa che Putin non farebbe per farsi del male?

Dobbiamo concludere che questo Putin è un tipo molto, molto sadomasochista e detesta se stesso.

Per prima cosa fa esplodere il proprio gasdotto energetico nel tentativo determinato di distruggere l'economia della sua nazione.

Successivamente ordina un attacco contro la sua stessa sede del potere che si umilia esponendo la vulnerabilità di Mosca agli attacchi aerei.

Alla fine fa saltare una diga e provoca danni incalcolabili ai suoi stessi interessi strategici, rischiando potenzialmente una fusione nucleare.

Non c'è qualche altra atrocità che quest'uomo si vorrà infliggere?

Successivamente, azzardiamo, si siederà su una bomba nucleare – e tirerà lo spillo – solo per far dispetto a se stesso

Lo metteresti al di là di lui?

In tutta onestà – in tutta onestà – non sappiamo chi abbia fatto saltare in aria la diga idroelettrica di Nova Kakhovka nella regione di Kherson, nel sud dell'Ucraina.

Ammettiamo persino la possibilità che lo stesso Vladimir abbia eseguito l'atrocità. Alcuni hanno teorie avanzate che raccontano le sue possibili motivazioni.

Alcune di queste teorie – secondo le nostre luci – sono persino plausibili.

Eppure, dopo le false accuse sull'oleodotto... e dopo le (probabili) false accuse di aggressione con droni...

Perché dovremmo fidarci delle accuse di rottura della diga?

“Qualcuno può credere ancora alla propaganda americana?”

Fonte: dailyreckoning.com/

Traduzione: Luciano Lago